

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Michele Barra
in occasione della cerimonia di consegna della certificazione “Città dell’energia” al Comune di Arbedo-
Castione
29 settembre 2013

– *Fa stato il discorso orale* –

Egregio Signor Sindaco, Autorità,
Signore e Signori,

ho accolto con piacere l’invito per l’attribuzione al vostro Comune del **Label Città dell’energia** e mi congratulo con Arbedo-Castione e i suoi cittadini per aver scelto di percorrere la strada dell’impegno e della responsabilità.

Questo Label non è un semplice marchio di qualità, ma attesta un procedimento completo del comune verso una politica sostenibile in campo energetico, ambientale e della mobilità.

Siamo, infatti, confrontati con una crisi in atto a livello globale. La Svizzera, come il resto del mondo, deve ripensare il proprio modello di sviluppo economico, integrando meglio gli aspetti sociali e quelli ambientali. Anche il piccolo Ticino è chiamato a fare la sua parte, per il benessere futuro della sua popolazione.

Ogni sforzo ha bisogno di una base solida: ossia di politiche capaci di conciliare lo sviluppo e l’innovazione con l’obiettivo di contenere i consumi energetici, aumentare l’impiego di fonti energetiche rinnovabili e garantire un approvvigionamento energetico sicuro e autonomo.

Tocca alla Confederazione, al Cantone e ai Comuni il difficile compito di attuare azioni coordinate e garantire un adattamento graduale e competitivo alle nuove esigenze in campo energetico.

Concretamente, il Cantone si è già mosso e si sta muovendo, sia a livello normativo sia attraverso vari tipi di incentivazioni, con misure che fanno da stimolo alle azioni e ai provvedimenti comunali.

Il Piano energetico cantonale (PEC) è la risposta del Governo ticinese a queste tematiche e dovrà permettere di affrontare la sfida energetica che ci attende. Da un lato, riducendo i consumi e le emissioni di CO₂ e, dall’altro, diversificando la produzione e l’approvvigionamento, con l’attenzione agli interessi economici legati al settore energetico: dagli investimenti per la produzione indigena e la copertura del fabbisogno, ai costi per il consumatore finale.

Per l’aspetto normativo, il Governo nel 2008 ha varato il Regolamento sull’utilizzazione dell’energia, con norme più restrittive per l’involucro degli edifici e per la promozione dell’utilizzo di fonti rinnovabili.

Dal 2011, per favorire il risanamento energetico degli edifici esistenti e la diffusione di standard energetici elevati per le nuove costruzioni, sono in vigore delle modifiche alla Legge edilizia cantonale che non computano il cappotto e l'isolamento del tetto nelle misurazioni delle distanze dal confine e dell'altezza, concedendo un bonus del 5% sulla SUL per edifici con elevati standard energetici.

Inoltre, dall'estate scorsa è consultabile sul web la mappatura del potenziale di sfruttamento dell'energia solare sul territorio cantonale, che permette di quantificare il potenziale di produzione di energia solare di ogni singolo tetto del Cantone e di fornire una prima stima della produzione energetica da impianti fotovoltaici o termici, i relativi costi d'investimento, la redditività economica e la riduzione di emissioni di CO₂.

Per quanto concerne la promozione tramite incentivi, tra il 2001 e il 2010 il Cantone ha stanziato circa 30 milioni di franchi per l'efficienza energetica negli edifici e per le energie rinnovabili e due anni fa è stato lanciato un nuovo programma promozionale di 35 milioni.

Per una regione come il Ticino gli obiettivi di politica energetica e quelli di politica regionale devono viaggiare di pari passo. Il ruolo dei Comuni, e nel caso specifico quello di Arbedo-Castione, è essenziale.

Oggi stiamo facendo un primo passo importante per il vostro comune nel promuovere una politica energetica locale più sostenibile.

Le azioni già sviluppate in quest'ottica vanno dall'illuminazione pubblica a LED, al risanamento energetico esemplare delle scuole, alla moderazione del traffico e l'elaborazione del piano di mobilità scolastica, alle analisi e studi svolti per migliorare i sistemi di produzione del calore degli edifici comunali.

Inoltre, il Municipio, per perseguire al meglio gli obiettivi di politica energetica prefissati, ha adottato diversi strumenti, cito ad esempio l'Ordinanza contro l'inquinamento luminoso, per ridurre gli sprechi energetici nelle attività di illuminazione degli edifici e finalizzata alla tutela del cielo, incentivi ai privati per la realizzazione di edifici più efficienti e per la promozione delle fonti rinnovabili, ed il vincolo, in caso di vendita di terreni di proprietà comunali di costruire edifici con elevata efficienza energetica (Minergie). Per finire, grazie alla partecipazione delle AMB - Aziende Municipalizzate del Bellinzonese – il comune può offrire ai suoi cittadini sussidi all'acquisto di biciclette elettriche, un servizio di consulenza energetica gratuito per i privati, incentivi per l'acquisto di pompe di calore e la possibilità di scegliere di utilizzare energia rinnovabile certificata, o prodotta da impianti fotovoltaici.

L'ottenimento di questo Label è quindi il punto di inizio di un processo virtuoso incentrato su misure volte ad aumentare il benessere e la qualità di vita dei cittadini, con i relativi benefici anche per l'ambiente ed il territorio.

Il comune ha già dimostrato che non vuole fermarsi qui: ricordiamo infatti che Arbedo-Castione, sempre in questo ambito, partecipa già ad un progetto più ampio, che coinvolge diversi comuni del comprensorio per identificare misure e provvedimenti concreti al fine di attuare una politica efficace, condivisa e coordinata a livello regionale, con l'obiettivo di ottenere la certificazione "Regione dell'Energia del Bellinzonese", una prima Ticinese!

Ringrazio il Municipio e la cittadinanza per aver raccolto per tempo la sfida energetica a fianco del Governo e della Confederazione.

Auguro, di nuovo, al Municipio di Arbedo-Castione e a voi cittadini un buon lavoro e soprattutto mi auguro di poter raggiungere insieme gli obiettivi posti da questa sfida!

Michele Barra
Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento del territorio